— P. 2391
24 NOV. 1977

Albo dal 24-11-77
fino al 23-2-78

RACCOMANDATA A R 4-3380

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI
DEL MOLISE

23 NOV. 1977

Prot. N. 6529
Risposta a N.
del
Allegati

86100 CAMPOBASSO,
Via Prosdocimo Rotondo, 8
Tel. (0874) 60390

OGGETTO: Legge 29.6.1939 n. 1497 - Approvazione proposta di vincolo paesaggistico.-

Al COMUNE DI
ORATINO

e p. c. Al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali - Ufficio Centrale per i Beni Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici - Div. II^/1/ B.A
R O M A

Si comunica che nella riunione del 10.8.1977 la Commissione provinciale di Campobasso per la compilazione degli elenchi delle cose e delle località soggette alla legge 29.6.1939 n. 1497 ha proposto il vincolo paesaggistico su tutto il territorio comunale di Oratino come delimitato sull'allegata planimetria.

A norma dell'art. 2, ultimo comma, della legge 29.6.1939 n. 1497, si inviano n. 3 copie del verbale della Commissione e n. 3 copie della planimetria esplicativa della zona proposta a vincolo, che dovranno essere immediatamente esposti al pubblico, per un periodo di tre mesi, onde poter permettere eventuali opposizioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

- Allo scadere dei tre mesi di pubblicazione dovranno essere rimessi a questa Soprintendenza due copie del verbale e della planimetria, completi di relata di avvenuta affissione, unitamente ad eventuali opposizioni.

Si tenga presente che ai sensi dell'art. 25 del regolamento 3.6.1940 n. 1357, il Sindaco non può rilasciare licenze edilizie se non in presenza del prescritto nulla-osta della Soprintendenza.

-L'operatività del vincolo decorre dal momento stesso dell'affissione all'albo Pretorio della sopracitata documentazione.

Si resta pertanto in attesa di conoscere la data d'inizio della affissione.

IL SOPRINTENDENTE
(Prof. Bruno d'Agostino)

GD/gd

COMUNE DI ORATINO

86010 Provincia di Campobasso

N. 2391 Li 26 novembre 19 77

Risposta a nota del 23.11.1977 Div. Sez. N. 6529

OGGETTO: Legge 29.6.1939, n.1497 - Approvazione proposta di vincolo paesaggistico.

Allegati N.

Alla Soprintendenza Arch. e beni Amb.Arch.Art.e Storici per il Molise
CBasso

tipolitografia LAMPO telef. 65293

****

AFFISSIONE AVVENUTA IL 24.11.1977.

Di seguito alla nota summenzionata ed all'oggetto, si comunica che sono state esposte al pubblico le copie del verbale della Commissione provinciale di Campobasso per la compilazione degli elenchi delle cose e delle località soggette alla legge 29.6.1939, n.1497, N.16 del 10.8.1977, con le relative copie della planimetria esplicativa.

Distintamente.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(Dott.Tommaso Guglielmi)

COMUNE DI ORATINO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI
DEL MOLISE

VERBALE N° 16

SEDUTA DEL 10.8.1977

Oggi 10 agosto 1977 alle ore 10, in seguito a convocazione avvenuta con lettera del 28.7.1977 prot. n. 4340 raccomandata r.r., si è riunita presso la Soprintendenza Archeologica e per i Beni Ambientali, architettonici, artistici e storici del Molise-Campobasso, la Commissione provinciale di Campobasso per la compilazione degli elenchi delle cose e delle località soggette alla legge 29.6.1939 n. 1497 per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel comune di Larino;
2) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Toro;
3) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di S. Giovanni in Galdo;
4) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Colle d'Anchise;
5) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Spinete;
6) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Baranello;
7) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Busso;
8) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Casalciprano;
9) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Castropignano.
10) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Oratino;
11) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Roccavivara.

Sono presenti:

1) Prof. Bruno d'AGOSTINO - Soprintendente archeologo per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici - Presidente
2) Prof. Gianfranco DE BENEDITTIS - esperto designato dal Ministero;
3) Prof. Carmine SANTONE - esperto designato dalla Regione;
4) Dott. Giuseppe MEO - rappresentante dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
5) Ing. Giuseppe FORCINA - Rappresentante del Corpo delle Miniere di Napoli.

Svolge le funzioni di segretaria della Commissione la Sig.ra Giuseppina d'Amelj, in qualità di segretaria della Soprintendenza.

Alle ore 10,30 constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento [illegible] 1357, il Presidente dichiara aperta la seduta.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI
DEL MOLISE

Il Presidente chiede alla Commissione se ha delle osservazioni da fare circa l'ordine del giorno, in mancanza si passa alla discussione del primo punto all'ordine del giorno riguardante la revoca della proposta di vincolo di bellezza individua posto sulla villa Zappone di Larino.

Il Presidente precisa il motivo che è alla base della revoca: nella riunione del 13.10.1973 la Commissione per la tutela delle Bellezze naturali, sulla scorta delle preoccupazioni circa un inizio di deturpamento nella stessa villa, propose di sottoporla a vincolo.

Quasi contemporaneamente interveniva il D.M. di vincolo archeologico interessante la stessa zona. Poichè il vincolo archeologico disciplinato dalla legge n. 1089 prevede una tutela più approfondita rispetto al vincolo paesaggistico veniva meno l'utilità stessa di iniziare la procedura necessaria per il perfezionamento della proposta di vincolo di bellezaa individua.

La Commissione accoglie tale impostazione e decide all'unanimità di revocare tale proposta di vincolo.

Il Presidente passa alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno riguardante la proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel comune di Toro.

Il Presidente riconferma la propria tesi già esposta nella precedente riunione circa la necessità di proporre a vincolo l'intero territorio comunale di Toro in quanto non è possibile limitarsi alla tutela del centro abitato. Il Piano regolatore prevede un vasto ampliamento del centro abitato che se giustamente indirizzato potrebbe ben inserirsi nel circostante paesaggio.

La tutela del centro abitato, situato sulla vetta e quasi del tutto integro nei suoi lineamenti stilistici, non è scindibile da un concetto di tutela più ampio che permetta di comprendere un complesso di punti panoramici che interessano l'intero territorio comunale.

L'ulteriore sopralluogo alle zone interessate ha confermato quasta sua impostazione alla risoluzione del problema.

L'ing. Forcina afferma che il territorio di Toro non è interessato dalla esistenza di cave e quindi il Corpo delle Miniere non ha niente da obiettare al riguardo.

Il Dott. Meo è favorevole al vincolo e chiede che siano fatte salve le ordinarie utilizzazioni forestali; per il resto riconosce l'utilità del vincolo che si propone di guidare lo sviluppo edilizio e dà atto che la sua applicazione rappresenta unaggravio di lavoro per la Soprintendenza che dovrà gestirlo.

Il Prof. De Benedittis è dell'avviso che se è vero che esiste la necessità di guidare con il vincolo paesaggistico la futura espansione del centro abitato non è altrettanto importante estendere il vincolo al restante territorio. I vincoli paesaggistici dovrebbero essere introdotti seguendo precisi criteri che tengano conto delle caratteristiche morfologiche interessanti anche più comuni. In questa prospettiva non ha senso parlare di un singolo comune come Toro ma occorrerebbe discutere sul complesso omogeneo della valle del Tappino.

Senza quest'ottica il territorio di Toro considerato singolarmente non ha nessuna di quelle caratteristiche peculiari che potrebbero differenziarlo

PER COPIA CONFORME

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI
DEL MOLISE

della legge 29.6.1939 n. 1497, tuttol il territorio comunale di Toro come delimitato nell'allegata planimetria.

Il Presidente passa alla discussione del 3° punto all'ordine del giorno riguardante la proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di S. Giovanni in Galdo.

Il Prof. Santone è del parere di salvaguardare tutta la zona A riportata sul Piano Regolatore e precisamente il centro storico. Inoltre propone di vincolare la parte relativa al tempietto italico.

Il Presidente precisa che per quanto riguarda la proposta di vincolo paesaggistico relativa al centro storico è pienamente d'accordo mentre per la zona riguardante il tempietto s'impegna a vincolarla ai sensi della legge 1° giugno 1939 n. 1089 che tutela i beni archeologici.

La Commissione, all'unanimità, propone di sottoporre a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 1 punti 3 e 4, della legge 29.6.1939 n. 1497, il centro storico del comune di S. Giovanni in Galdo come delimitato da planimetria allegata.

"La zona "A" di questo centro è la più antica ed è compresa entro un muro di cinta ad Est ed un profondo fossato ad Ovest. Vi si accede da due porte una a N. E. che è alla base della torre campanaria ed un'altra a S.O.

L'area indicata è caratterizzata dalla presenza di numerosi vicoli suggestivi che si inerpicano lungo il pendio in direzione della Chiesa di S. Germano, oggi rudere, ma sicuramente di antica origine; lo schema urbano medievale per il quale si propone il vincolo è impreziosito dalla presenza di monumenti di particolare pregio; tra gli altri meritano di essere segnalati il campanile medioevale, costruito con elementi di recupero itali

Tenuto conto di questi fattori ambientali, in cui lo sviluppo edilizio moderno non può non avvenire secondo norme di controllo che ne consentono un armonioso inserimento nella realtà urbanistica così ricca di valori estetici e tradizionali, la Commissione ritiene tale area meritevole di tutela".

Si passa alla discussione dei punti quattro, cinque, sei sette, otto, nove, dieci, all'ordine del giorno.

Il Prof. De Benedittis illustra la proposta di vincolo riguardante i Comuni di Colle d'Anchise, Spinete, Baranello, Busso, Casalciprano, Castropignano, Oratino, parte del Comune di Bpiano e precisamente la località Monteverde, delimitata dal vallone Visceglie e Torrente Petroso fino alla confluenza nel Torrente Callora.

Fa presente che i singoli territori comunali possono essere considerati omogenei sotto il profilo paesaggistico e quindi unificabili in una unica proposta di vincolo; La motivazione del vincolo può essere così circostanziata:

"A differenza della media e bassa valle del Biferno, dove, a seguito della costruzione della superstrada, si sono avuti incontrollati ed inopportuni interventi edilizi che male si inseriscono nel paesaggio, l'alta valle del Biferno, proposta a vincolo, è una delle poche aree del Molise centrale rimaste intatte. La zona, solcata da numerosi torrenti, è carat-

PER COPIA CONFORME
Il Soprintendente

./.

terizzata dall'alto corso del fiume Biferno a cui fanno da cornice pendii montuosi coperti da una ricca verdeggiante vegetazione.

L'uomo attraverso millenni, sfruttando sapientemente le condizioni naturali, ha saputo impreziosire questa valle fondendo mirabilmente la propria opera con quella della natura.

I vari paesi, che si specchiano nelle acque del fiume dalle alte cime dei monti su cui sono collocati, sono costruiti con sapiente equilibrio volumetrico. Il paesaggio rurale, con le sue armoniose variazioni cromatiche ed i suoi ondeggianti sentieri, forma un pittoresco quadro d'insieme.

Viene a trovare in questa cornice la sua giusta collocazione ciò che l'ingegno umano ha saputo erigere a monumento di se stesso e del proprio lavoro attraverso tutte le epoche della storia: il recinto megalitico di Monte Vairano, tra Busso e Baranello, parte dal tratturo Lucera-Castel di Sangro, i ruderi del castello di Colle d'Anchise, il Castello d'Evoli di Castropignano, la Torre dei briganti presso Oratino, costruzione già nota in epoca romana, e le grandiose chiese di Casalciprano e Roccaspromonte.

Per queste peculiari caratteristiche l'alta valle del Biferno rappresenta un quadro omogeneo ricco di valori estetici e tradizionali meritevoli di tutela".

Tale proposta viene messa ai voti.

L'ing. Formina è d'accordo su tale proposta di vincolo purchè in presenza di interessi minerari eventuali provvedimenti vengano presi di comune accordo.

Il Dott. Meo è favorevole alla proposta di vincolo e fa presente la necessità che la Forestale sia messa in grado di operare indipendentemente per quanto riguarda la normale manutenzione dei boschi in quanto specifica competenza dell'Ispettorato.

La Commissione accetta, all'unanimità e propone di sottoporre a vincolo paesistico, ai sensi dell'art. 1 punti 3 e 4, della legge 29.6.1939 n. n. 1497, i territori compresi nei comuni di Colle d'Anchise, Spinete, Baranello, Busso, Casalciprano, Castropignano, Oratino e parte del territorio compreso nel comune di Boiano, così come delimitato nell'allegata planimetria.

Si passa alla discussione del punto n. 11 all'ordine del giorno che riguarda la proposta di vincolo dei territori compresi nel comune di Roccavivara. La Commissione ritiene di prendere in considerazione tale proposta in una prossima riunione dato che la zona comprende una ben più vasta area di notevole importanza paesaggistica.

Il prof. De Benedittis chiede che la Commissione prenda una posizione a riguardo delle centrali nucleari dato che nel Molise è prevista l'installazione di una centrale tra Termoli e Campomarino.

Dopo uno scambio di opinioni da parte dei componenti la Commissione, constatata la necessità di raccogliere informazioni più precise in merito a tale questione si decide di discuterne in una prossima riunione che si terrà nel mese di ottobre.

Ore 12,30 il Presidente scioglie la seduta.

LA SEGRETARIA
(Giuseppina d'Amelj)

PER COPIA CONFORME
Il Soprintendente

IL PRESIDENTE
(Prof. Bruno d'Agostino)